



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 108

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI SONDRIO E COMUNE DI TIRANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI TIRANO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) M5C1 - INVESTIMENTO 1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO"

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 06 (sei) del mese di giugno, alle ore 11:45 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa GIUDICI SABRINA, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci 22 dicembre 2014, n. 1 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto 12 dicembre 2014, n. 42;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio *on line* della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare, adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc..); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e delle politiche attive";
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 258 e il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito nella legge 28 marzo 2019, n. 26, in particolare l'art. 12 comma 3bis che stanziavano le risorse per il potenziamento dei centri per l'impiego;
- la delibera di giunta regionale Lombardia 11 novembre 2019, n. 2389 "Approvazione del piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- la delibera di giunta regionale 17 novembre 2020, n. 3837 di approvazione del piano di potenziamento regionale, modificato ai sensi del DM 59/2020, che individua quali soggetti attuatori degli interventi Regione Lombardia o enti regionali strumentali, Province e Città metropolitana di Milano, che prevede l'adozione di uno specifico programma di attuazione degli interventi al fine di utilizzare le risorse disponibili secondo le indicazioni previste dal piano, da aggiornare periodicamente sulla base delle nuove proposte progettuali presentate da Province e Città metropolitana e che il piano dovrà essere valutato, per l'ammissibilità degli interventi da un nucleo di valutazione interno alla direzione generale competente in materia di istruzione formazione e lavoro;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- la lettera del 3 febbraio 2020, prot. 2741, con la quale è stata chiesta al Sindaco del Comune di Tirano la messa a disposizione di una sede idonea per gli uffici del Centro Impiego di Tirano;
- la propria delibera Provincia 24 marzo 2021, n. 39, con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Tirano per l'intervento di adeguamento funzionale dei locali ad uso centro per l'impiego di Tirano, per l'importo di euro 210.000,00, di cui euro 157.500,00 già liquidati con determinazione n. 778/2022;
- la nota di Regione Lombardia 16 ottobre 2023 con la quale approvava la variazione del limite di spesa per il CUI 10620 – CPI di Tirano, essendo lo stesso entro i limiti programmati;

DATO ATTO che:

- l'intervento oggetto dell'accordo è incluso tra gli interventi di adeguamento strumentale e infrastrutturale del Piano di Potenziamento dei CPI approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'importo totale finanziato è pari ad euro 260.000,00;

VISTI:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1, prevede il "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" (CPI), con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020-2025 per nuovi progetti PNRR;
- la Delibera di Giunta Regionale 24 luglio 2023, n. XII/749 "Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al DM 74/2019 e al DM 59/2020 - aggiornamento [...] alla luce dell'inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M5.C1 Investimento 1 'Potenziamento dei Centri per l'impiego'";
- la nota di Regione Lombardia 16 ottobre 2023, indirizzata a questa Provincia, avente per oggetto "Esiti Nucleo di valutazione degli interventi per il programma di attuazione del piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego – verbale n. 6 del 3 ottobre 2023, con la quale si approvava il nuovo limite di spesa per l'intervento presso il centro impiego di Tirano;
- il DDUO di Regione Lombardia 6 giugno 2024, n. 8662 ad oggetto "PNRR - missione 5 componente 1 investimento 1 "potenziamento dei centri per l'impiego" – integrazione programma di attuazione del piano di potenziamento regionale dei cpi – determinazioni in ordine agli interventi infrastrutturali e organizzativi (art. 12 co. 3 dl 4/2019 – d.m. 59/2020);

PRESO ATTO che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO lo schema di "Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Tirano di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.", da stipularsi tra Regione Lombardia, la Provincia di Sondrio e il Comune di Tirano (Allegato 1 alla presente Delibera), che disciplina gli impegni delle Parti, le modalità di concessione, rendicontazione e pagamento del contributo finanziario;

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra esposto, di dover procedere all'approvazione e sottoscrizione del nuovo Accordo;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Accordo tra Regione Lombardia, Comune di Tirano e la Provincia di Sondrio (Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera), finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Tirano di una nuova e più adeguata sede in Piazza Cavour n. 18, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019, nell'ambito della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego" del PNRR;
2. di procedere alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo al Comune di Tirano, una volta che i fondi saranno liquidati alla Provincia da parte di Regione Lombardia previa la verifica da effettuare sulla documentazione presentata, come meglio indicato nell'accordo allegato;
3. di dare atto che la Provincia di Sondrio, in qualità di Soggetto Attuatore delegato dalla Regione Lombardia, si raccorderà con il Comune di Tirano per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e per la rendicontazione alla Regione Lombardia;
4. di dare atto che il Comune di Tirano si impegna a mettere a disposizione della Provincia di Sondrio la nuova sede per il Centro per l'Impiego di Tirano e a garantire l'utilizzo gratuito dell'immobile per un periodo di almeno vent'anni decorrenti dall'avvenuto trasferimento del CPI;

5. di dare mandato al Dirigente del Settore "Mercato del lavoro" di procedere alla predisposizione di tutti gli atti utili e conseguenti alla presente deliberazione;

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di procedere alla stipula dell'Accordo e alla realizzazione degli interventi per il potenziamento del Centro per l'Impiego di Tirano, al fine di rispettare le tempistiche stringenti previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal relativo Piano regionale di potenziamento, che fissano scadenze per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi (e.g. target giugno 2026 per il completamento delle attività infrastrutturali).

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario Generale
GIUDICI SABRINA
F.to digitalmente



Città di Tirano

Provincia di Sondrio

AREA LAVORI PUBBLICI

Oggetto: **INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE CON L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI LOCALI AD USO CENTRO PER L'IMPIEGO DI TIRANO. APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI SONDRIO E COMUNE DI TIRANO.**

**Spett.le
Provincia di Sondrio
Corso XXV Aprile, 22
23100 SONDRIO**

PEC: protocollo@cert.provincia.so.it

Con riferimento alla vostra comunicazione del 25/3/2021, qui pervenuta in pari data e registrata al n° 4546 di prot., relativa all'intervento di adeguamento indicato in oggetto si trasmette, unitamente alla presente:

- la deliberazione della Giunta Comunale n° 73 del 10/6/2021 di approvazione del protocollo d'intesa che disciplina i rapporti finanziari e amministrativi per la realizzazione dei lavori di "ADEGUAMENTO FUNZIONALE CON L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI LOCALI AD USO CENTRO PER L'IMPIEGO DI TIRANO";
- il protocollo d'intesa sottoscritto dal responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Tirano.
-

Distinti saluti.

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE
Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
Ing. Paolo Clementi

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 5 – Inclusione e Coesione

Componente 1 – Politiche del lavoro

Investimento 1.1: “Potenziamento dei centri per l'impiego”

Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 7/8/1990 n. 241 tra il Comune di Tirano, la Provincia di Sondrio e Regione Lombardia, finalizzato a dotare il centro per l'impiego/ufficio del collocamento mirato del Comune di Tirano di nuove e più adeguate sedi, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019, come modificato dal DM 59/2020.

ALLEGATO – MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La sottoscritta Stoppani Mariagrazia Stefania, nata a Tirano, il 08.09.1965, CF: STPSFN65P48L175Z, in qualità di legale rappresentante del Comune di Tirano, con sede legale in Piazza Cavour n. 18, cap. 23037 Tirano (SO), tel. 0342701256, posta elettronica certificata (PEC) comune.tirano@legalmail.it, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo Decreto del Presidente della Repubblica

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche “CPI”);

VISTO l'art. 5, comma 7, della legge regionale 13/2015 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro), secondo cui i Comuni assicurano la messa a

disposizione a titolo gratuito dei beni immobili strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di lavoro, ivi comprese le sedi dei Centri per l'impiego;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);

VISTO il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);

VISTO il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il MLPS ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

VISTO il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l'annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;

VISTO il Decreto 123/2020 del Segretario Generale MLPS, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l'Impiego”, per le annualità 2020-2025;

VISTO il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in “essere”, ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI. A questi il Decreto ha aggiunto ulteriori 200 milioni, ancora da destinare e ripartire, per il finanziamento di “nuovi progetti”, ossia non previsti dal Piano di potenziamento;

VISTI i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise;

VISTO il Piano di Potenziamento Regionale, previo riscontro positivo ricevuto dalla DG Politiche Attive con nota prot. N. 3120 del 25/03/2021;

VISTO l'aggiornamento del Piano di Potenziamento Regionale, previo riscontro positivo ricevuto dalla DG Politiche Attive con nota prot. N. 11524 del 28/12/2023;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed

europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 – 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;

VISTA la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

VISTA la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

VISTA la Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la Circolare MEF - RGS n. 25 del 24 luglio 2023 recante le “Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA, infine, l’applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate durante la vigenza dell’accordo, in quanto compatibili.

RICHIAMATI

- la Legge Regionale 9/2018 di modifica della L.R. 22/2006, concernente il riordino dei Centri per l’impiego in Lombardia, che attribuisce a Province lombarde e Città metropolitana di Milano la gestione dei CPI anche mediante le proprie aziende speciali, stabilendo che per l’esercizio di questa funzione il personale dei centri per l’impiego sia inquadrato nei ruoli degli Enti, nonché di proprie risorse strumentali, tra cui le sedi dei centri per l’impiego e degli uffici del collocamento mirato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/854 del 26.11.2018 “Attuazione della L.R. 9/2018: indirizzi per la gestione dei CPI in Lombardia”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. XI/2389 dell’11 novembre 2019, con la quale la Regione Lombardia ha approvato il primo “Piano per il potenziamento dei Centri Per l’Impiego”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/3837 del 17 novembre 2020 di Aggiornamento del Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l’Impiego alla luce del D.M. 59/2020 e la successiva Delibera di Giunta Regionale n. XI/6765 del 25/07/2022 di Aggiornamento del suddetto Piano;
- la nota del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 marzo 2021 (Registro Ufficiale n. 3120), con la quale l’anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- il format per il nuovo Piano di potenziamento trasmesso alle Regioni il giorno mercoledì 10 maggio 2023;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/749 del 24 luglio 2023 “Piano di Potenziamento dei Centri per l’Impiego di cui al DM 74/2019 e al DM 59/2020 – aggiornamento della DGR 3837 del 17 novembre 2020 alla luce dell’inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M5.C1 Investimento 1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”, prevedendo la realizzazione delle attività attraverso le seguenti risorse nazionali e del PNRR;

- il riscontro positivo al suddetto aggiornamento del Piano di Potenziamento ricevuto dalla DG Politiche Attive con nota prot. N. 11524 del 28/12/2023, che prevede la realizzazione delle attività attraverso le risorse nazionali e risorse a valere sul PNRR;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/1608 del 18 dicembre 2023 “Approvazione degli Schemi tipo di convenzione con le province lombarde, la città metropolitana di Milano e i comuni sedi di centri per l'impiego (CPI) in attuazione del piano regionale di potenziamento dei CPI di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. approvato con DGR XII/749/2023, per l'adeguamento delle sedi”;

CONSIDERATO che il Piano regionale di potenziamento aggiornato:

- delega alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano (di seguito Enti), ai sensi della legge regionale n.9/2018 di modifica della legge regionale n.22/2006, l'attuazione di una parte degli interventi, fra i quali tutte le attività relative all'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI che rientrano tra le risorse strumentali proprie degli Enti stessi per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione dei servizi per il lavoro;
- stabilisce che, alla luce dell'art. 3, della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che individua in capo ai Comuni l'onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei CPI, e come previsto dal DM 59/2020, è necessario al fine di dotarsi di nuove sedi per i CPI, rivolgersi prioritariamente ai Comuni per la messa in disponibilità degli spazi necessari;

RILEVATO pertanto che ai fini della definizione dei ruoli connessi all'attuazione del Piano regionale di Potenziamento, le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano si configurano quali soggetti attuatori delegati per l'attuazione di tutti gli interventi di adeguamento strumentale e infrastrutturale e possono, in accordo con Regione Lombardia, individuare quali soggetti delegati di secondo livello i Comuni per gli interventi di adeguamento delle sedi in disponibilità dei Comuni medesimi e gli enti strumentali di cui all'art.4 della L.R. 22/2006;

DATO ATTO che la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Lombardia e le Province lombarde e della Città Metropolitana di Milano adottano un modello organizzativo che prevede la copertura di tutte le funzioni necessarie alla corretta gestione e controllo degli interventi, a garanzia degli adempimenti Regolamento (UE) 2021/241 e dalla relativa normativa attuativa, incluso il Si.Ge.Co e il Manuale operativo definiti dall'Unità di Missione, come dettagliato nell'organigramma e nello schema di funzionigramma allegato alla presente Convenzione (Allegato 1);

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso visione dell' *“Accordo tra il Comune di Tirano, la Provincia di Sondrio e Regione Lombardia, finalizzato a costruire/acquistare/adequare e a mettere a disposizione della Regione il centro per l'impiego/ufficio del collocamento mirato del Comune di Tirano di una nuova e/o più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”*, di cui il presente atto è parte integrante e sostanziale, nonché di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previsti;
2. di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione 5 - Componente 1 – Investimento 1.1, fino a un importo massimo complessivo di Euro 260.000,00, *(indicare anche eventuale cofinanziamento con altri fondi regionali o comunali)* destinato alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nel progetto, coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di potenziamento sottoscritto tra le Parti unitamente al presente atto;
3. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
4. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;

5. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
6. che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con gli specifici principi e gli obblighi del PNRR relativi al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) applicabili all'intervento, secondo quanto specificamente previsto dal Regime 2 in relazione alle linee di attività, laddove compatibili, indicate nelle schede tecniche n.1 *costruzione nuovi edifici*, n.2 *ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali*, n. 3 *Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche e elettroniche*, n.6 *servizi informatici di hosting e cloud*, n. 8 *data center* e contenute nella “Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
7. che la realizzazione delle attività progettuali contribuisce agli indicatori comuni relativi alla misura (“Risparmi sul consumo annuo di energia primaria” e “Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati”), laddove applicabili;
8. che la proposta progettuale prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
9. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
10. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, anche attraverso l'identificazione del c.d. “titolare effettivo”, nonché di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
11. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento del *target* associato;
12. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento “*Potenziamento dei centri per l'impiego*”, anche alla luce di quanto previsto dal D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. e dalla relativa disciplina regionale attuativa, e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
13. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

14. dare piena attuazione al progetto nei tempi e nei modi indicati nell'Accordo di potenziamento e nei relativi allegati tecnici, nel rispetto del cronoprogramma delle attività pattuito all'atto della sottoscrizione dell'Accordo medesimo, ovvero a fronte di eventuali concessioni di proroghe;
15. avviare tempestivamente le attività necessarie per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dall'Accordo, comunque entro e non oltre il 31/03/2026;
16. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
17. dare piena attuazione al progetto così come illustrato nell'allegato progetto, ammesso a finanziamento da Regione Lombardia, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e

concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche al progetto;

18. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche disposizioni che potranno essere fornite dal Soggetto Attuatore o per il suo tramite dal MEF o dall'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento;
19. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto Attuatore, nonché la riferibilità delle spese al progetto oggetto dell'Accordo ammesso al finanziamento sul PNRR;
20. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione amministrativa e tecnica che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti *"Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"*, valorizzando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
21. [comprovare il contributo al conseguimento del target associato all'intervento, secondo cui, entro il 31 dicembre 2025, almeno 500 CPI devono aver completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali, ed entro 31 giugno 2026 almeno 500 CPI devono aver completato il 100% delle attività previste nei Piani regionali di potenziamento dei centri per l'impiego riguardanti la ristrutturazione e il rinnovo degli attuali edifici dei Centri per l'Impiego \(CPI\) e delle Agenzie regionali, e l'acquisto di nuovi edifici, come descritto nel decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DSG n. 123/2020, con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;](#)
22. rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e indicare lo stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
23. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei milestone e dei target realizzati, così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
24. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e la trasmissione alla Città Metropolitana di Milano della documentazione probatoria pertinente, nei tempi e nei modi indicati nella Accordo nonché nelle Linee Guida regionali approvate con decreto di Regione Lombardia n.18811/2023 e ss.mm.ii; garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, punto 4, del D.L. 77/2021, convertito con legge 108/2021. che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
25. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Città Metropolitana di Milano, di Regione Lombardia, dell'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco* presso i Soggetti attuatori delegati;
26. inoltrare le richieste di pagamento alla Città Metropolitana di Milano, allegando la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e gli avanzamenti del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati, secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

27. predisporre i pagamenti ai soggetti esecutori nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
28. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata, la Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
29. osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite, tramite Regione Lombardia, dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione della convenzione;
30. mantenere la destinazione d'uso a sede dei servizi pubblici per il lavoro dell'intera superficie oggetto dell'intervento per un numero congruo di anni, in ogni caso correlato all'ammontare del finanziamento, così come previsto dall'Accordo tra Soggetto Attuatore e Soggetto Attuatore delegato.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data
Tirano, 28/05/2025

Stoppani Mariagrazia Stefania
(documento firmato digitalmente)



PROVINCIA DI SONDRIO

Mercato del lavoro, Formazione Professionale e Apprendistato

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1739 /2025 con oggetto: "APPROVAZIONE ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI SONDRIO E COMUNE DI TIRANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI TIRANO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) M5C1 - INVESTIMENTO 1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 30/05/2025

IL DIRIGENTE
(RINALDI TIZIANA IRMA)
f.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1739 /2025 con oggetto: "APPROVAZIONE ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI SONDRIO E COMUNE DI TIRANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI TIRANO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) M5C1 - INVESTIMENTO 1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO"" si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 30/05/2025

**IL RAGIONIERE CAPO
(GIUDICI SABRINA)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Deliberazioni del Presidente

Deliberazione n. 108 del 06/06/2025

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI SONDRIO E COMUNE DI TIRANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI TIRANO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) M5C1 - INVESTIMENTO 1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO".

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 06/06/2025

Il funzionario delegato
(GIUDICI SABRINA)
f.to digitalmente